

Trent'anni di gioco, avventura e strada.

Li avete visti in giro: hanno la camicia azzurra, i pantaloncini corti anche d'inverno (“ma non avete freddo?!?”) e un fazzolettone variopinto al collo. Li incontrate sotto i portici del paese, a messa, a giocare in un prato, o a fare attività di servizio per la collettività: gli scout ci sono anche a Castelfranco Emilia, **dal 1990**.

Il Gruppo Scout Castelfranco Emilia 1 nasce da un gruppo di ragazzi che frequentavano il gruppo scout Modena 4 e dai loro genitori, alcuni dei quali iniziarono in quell'anno il percorso per diventare capi educatori e aprire un gruppo anche a Castelfranco. Dall'anno successivo il gruppo è censito come autonomo e conserva tutt'oggi, nei colori del fazzolettone, il blu e il rosso originari del Modena 4, con l'aggiunta del giallo dello stemma cittadino. Il gruppo fa parte dell'Associazione Guide E Scout Cattolici Italiani (quelli con la camicia azzurra, appunto), la più diffusa e nota in Italia, per quanto non l'unica.

Lo scautismo è un movimento internazionale che ha più di un secolo di storia ed è diffuso in tutto il mondo. È basato sulle intuizioni educative di un generale britannico in pensione, **Lord Robert Baden-Powell**, amichevolmente chiamato “B.-P.” dagli scout. Il metodo educativo è stato delineato per la prima volta nel volume *Scautismo per ragazzi*

(*Scouting for boys*) e si basa su alcuni capisaldi tutt'ora attualissimi, e anzi continuamente riscoperti dalla pedagogia: **la vita all'aria aperta, l'abilità manuale, la formazione del carattere, la salute, il servizio al prossimo**. Obiettivo dello scautismo è la formazione di buoni cittadini, nel proprio paese e nel mondo, e nello specifico AGESCI di buoni cristiani.

L'attività educativa è divisa in tre grandi branche. Dagli 8 ai 12 anni il **branco** educa bambini e bambine alla vita comunitaria attraverso il gioco e l'ambientazione fantastica de *Il libro della giungla*. Dai 12 ai 16 anni in **reparto** si va all'avventura alla scoperta della natura. Dai 16 ai 20 anni il **clan** offre esperienze di strada, comunità e servizio. L'attività è condotta da una comunità di capi educatori volontari; dura tutto l'anno e culmina nei campi estivi di più giorni, che si svolgono con modalità diverse a seconda dell'età dei ragazzi.

In questa mostra fotografica ripercorriamo assieme a voi 30 anni di canzoni, promesse, scarpe infangate, preghiere in cima ai monti, risate in tenda. Trent'anni di bei ricordi condivisi con ragazzi di ieri e di oggi, nell'umile consapevolezza di aver lasciato una traccia nella vita di Castelfranco e contribuito, almeno un po', a rendere il nostro paese “un posto migliore di come lo abbiamo trovato”.